



Città di Lamezia Terme

Settore Avvocatura

Spett.

Ordine degli avvocati di Lamezia Terme

Piazza della Repubblica, n. 2
88046 – LAMEZIA TERME (CZ)
ord.lameziaterme@cert.legalmail.it

Ordine degli avvocati di Catanzaro

Via Falcone e Borsellino (pal. Corte di appello)
88100 – CATANZARO
info@avvocaticatanzaro.legalmail.it

Ordine degli avvocati di Castrovillari

Via Francesco Muraca
87012 – CASTROVILLARI (CS)
ord.castrovillari@cert.legalmail.it

Ordine degli avvocati di Crotone

Via Vittorio Veneto – Palazzo di giustizia
88900 – CROTONE
ord.crotone@cert.legalmail.it

Ordine degli avvocati di Cosenza

Piazza Fausto e Luigi Gullo, n. 17
87100 – COSENZA
segreteria@avvocaticosenza.it

Ordine degli avvocati di Paola

Via Falcone e Borsellino
87027 – PAOLA (CS)
ordineavvocatipaola@puntopec.it

Ordine degli avvocati di Vibo Valentia

Nuovo Palazzo di Giustizia – via A. D'Agostino
89900 – VIBO VALENTIA
ord.vibovalentia@cert.legalmail.it

Ordine degli avvocati di Palmi

Via Roma, n. 28
89015 – PALMI (RC)
segreteria@coapalmi.legalmail.it

Ordine degli avvocati di Locri

Piazza Francesco Fortugno – Palazzo di giustizia
89044 – LOCRI (RC)
ord.locri@cert.legalmail.it

Ordine degli avvocati di Reggio Calabria

Via Sant'Anna Il Tronco, Palazzo Ce.Dir., Torre 3, Piano 3
89128 - REGGIO CALABRIA
ord.reggiocalabria@cert.legalmail.it



Città di Lamezia Terme

Settore Avvocatura

Lamezia Terme, 24 settembre 2026.

Oggetto: Richiesta di pubblicazione sul sito istituzionale dell'ordine e di diffusione tra gli iscritti della deliberazione del consiglio comunale n. 61 del 21 luglio 2026 del Comune di Lamezia Terme.

Con la deliberazione del consiglio comunale n. 61 del 21 luglio 2026, il Comune di Lamezia Terme ha deliberato di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

In ragione di tale decisione, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 4, d.lgs. n. 267/2000, *“le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'ente sono sospese dalla data di deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale fino alla data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale di cui all'articolo 243-quater, commi 1 e 3”*.

Si chiede, pertanto, agli ordini in intestazione la pubblicazione sui propri siti *internet* istituzionali della deliberazione su indicata e la diffusione del medesimo provvedimento tra i propri iscritti.

Si ringrazia per la collaborazione.

Saluti.

Il dirigente del Settore Avvocatura
Alessandra Maria Elena Belvedere



ALESSANDRA
MARIA
ELENA
BELVEDERE
24.09.2026
18:16:50
GMT+02:00



CITTA' di LAMEZIA TERME

PROVINCIA DI CATANZARO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 61 del 21/07/2026

OGGETTO: Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis e seguenti del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Esame ed approvazione.

L'anno duemilaventisei, addì ventuno, del mese di Luglio alle ore 12:08 ed in continuazione, in Lamezia Terme presso la Sala Consiliare SEDE DEL CONSIGLIO in seduta ordinaria di prima convocazione per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, si è riunito il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza Il Presidente GRANDINETTI MARIA.

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale Avv. PROVENZANO SIMONA.

Il Presidente, ritenuto che il numero dei Consiglieri presenti rispetta quanto voluto dall'Art.27 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale, procede a far trattare l'argomento in oggetto.

All'adozione del presente atto hanno preso parte i Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
MURONE MARIO	Si	MURACA CARMELINA ISA	Si
BRANCA OSCAR	Si	MURACA FABRIZIO	Si
CARUSO FRANCESCO	Si	NICOTERA GIANCARLO	Si
CARUSO TITINA	Si	RASO GIOVANNI MANUEL	Si
CRISTIANO MASSIMO	Si	RASO MARIALUCIA	Si
COLOSIMO ADELAIDE	Si	ROSATO MICHELE	Si
FOLINO MATTEO	Si	SAULLO ALESSANDRO	Si
GRANDINETTI MARIA	Si	SERRATORE BERNADETTE	Si
LO MORO DORIS	Si	VESCIO LIDIA	Si
LORENA ANTONIO	Si	VESCIO SALVATORE GENNARO	Si
MASI GENNARINO	Si	VILLELLA CARMINE	Si
MASTROIANNI ANTONIO	Si	VITALE ANNITA	Si
MASTROIANNI DAVIDE	No		

Presenti n° 24 Assenti n° 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesse:

la deliberazione di Giunta Comunale n. 180 del 25 giugno 2026 con cui è stato approvato lo schema di rendiconto della gestione 2025;

la proposta di deliberazione consiliare n. 1839_2026 ad oggetto l'approvazione del rendiconto della gestione 2025;

Considerato che, per come rielvato negli atti sopra richiamati che l'ammontare del maggior disavanzo non può essere ripianata con i mezzi ordinari e le misure previste dagli artt. 193 e 194 del Tuel;

Ritenuto, pertanto, di fare ricorso alla procedura prevista dall'art. 243 – bis del T.U.E.L., in quanto l'ammontare del disavanzo accertato non permette all'Ente di elaborare un piano di rientro nei modi e termini previsti dall'art. 188 del TUEL;

Dato atto che l'ammontare del disavanzo – parte disponibile E – accertato nel conto del bilancio è pari ad euro 50.077.450,19;

Visto il Decreto-Legge 10 ottobre 2012 n. 174, modificando le norme del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ha introdotto, a favore degli enti per i quali sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario una apposita procedura di riequilibrio finanziario pluriennale per scongiurare il verificarsi delle condizioni di dissesto finanziario;

Visto, in particolare:

- il nuovo art. 243-bis del Tuel dispone, al comma 1, che *"I comuni e le province per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli articoli 193 e 194 non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere, con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo. (...)"*;
- il comma 2 del medesimo art. 243-bis, secondo cui la deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, che rientra pacificamente nella competenza del Consiglio a mente dell'art. 42 del Tuel, è trasmessa alla Corte dei Conti e al Ministero dell'Interno;
- Il comma 5 dell'art. 243 bis del TUEL il quale prevede che *"il Consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario"*;

Considerata la situazione finanziaria in cui versa il Comune rappresentata dal disavanzo, di cui alla lettera E), quantificato in Euro 50.077.450,19 determinato, soprattutto, dalla iscrizione dei seguenti accantonamenti:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità Euro 47.324.517,68
- Fondo accantonamento debito idropotabile Euro 7.083.073,55
- Fondo accantonamento servizio RSU Euro 4.596.409,54
- Fondo contenzioso Euro 8.553.757,36

Visto il sotto riportato prospetto dimostrativo del peggioramento del risultato di amministrazione non ripianabile mediante le procedure ordinarie previste dal Tuel:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2025	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2024	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE E ISCRITTO NELLA SPESA ESERCIZIO 2025	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	27.420.562,42	27.420.562,42	-00	1.371.028,12	1.371.028,12
Disavanzo Delibera Corte 70_2025 – piano di rientro deliberato con D. di C.C. n. 62 dell'08/08/2025	7.671.940,51	7.671.940,51	-00	1.928.656,75	1.928.656,75
Disavanzo di gestione da ripianare Delibera corte dei conti 70 (rif. Ex art 243-quinquies TUEL)*	-00	-00	-00	893.216,23*	893.216,23*
Disavanzo di gestione 2024 (Delibera Corte 70_2025 – piano di rientro deliberato con D. di C.C. n. 91 del 27/11/2025	3.572.864,96	3.572.864,96	-00	-00	-00
Disavanzo esercizio 2022	3.391.535,26	3.391.535,26	-00	4.034.719,20	4.034.719,20
Disavanzo di gestione esercizio 2025 da ripianare	-00	8.020.547,04	-00	-00	8.020.547,04
	Euro 42.056.903,15	Euro 50.077.450,19	-00	Euro 8.227.620,30	Euro 16.248.167,34

* quota di disavanzo emersa a seguito di Istruttoria Corte dei Conti su Rendiconto 2024 non compresa nel Risultato di amministrazione 2024 lettera E.

Dato atto che nel bilancio di previsione 2026/2028 sono allocate le seguenti quote di disavanzo di amministrazione:

Quote di disavanzo iscritte nel Bilancio 2026-2028	2026	2027	2028
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.371.028,12	1.371.028,12	1.371.028,12
Disavanzo Delibera Corte 70_2025 – piano di rientro deliberato con D. di C.C. n. 62 dell'08/08/2025	2.778.656,75	2.964.627,00	0
Disavanzo di gestione 2024 (Delibera Corte 70_2025 – piano di rientro deliberato con D. di C.C. n. 91 del 27/11/2025	2.510.000,00	981.286,42	0
TOTALE	Euro 6.659.684,87	Euro 5.316.941,54	Euro 1.371.028,12

Dato atto che alla data del 31.12.2015 il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui risultava pari ad Euro 41.130.843,63 e che alla data del 31.12.2025, conseguentemente al ripiano annuale a quote costanti pari ad Euro 1.371.028,12, lo stesso risulta essere pari ad Euro 27.420.562,42;

Tenuto conto che la massa passiva, al netto della sopracitata quota residua di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (2015) potrà subire variazioni in sede di predisporre del Piano, a seguito di una più accurata e puntuale ricognizione da parte degli uffici con particolare riferimento ai debiti fuori bilancio e passività potenziali;

Rilevato ed evidenziato che:

- l'Ente non è in grado fronteggiare lo squilibrio finanziario accumulato con i mezzi ordinari messi a disposizione dall'ordinamento vigente, atteso che il loro ammontare risulta eccessivo in relazione alle entrate comunali correnti;
- il ricorso alla procedura di riequilibrio si configura come strumento ordinamentale aggiuntivo volto a prevenire lo stato di dissenso e che, diversamente da quanto previsto dagli artt. 193 e 194 TUEL che prevedono, tra l'altro, la possibilità di ripianare il disavanzo di amministrazione e di finanziare debiti fuori bilancio mediante rateizzazione della durata massima di tre anni - detta procedura prevede, per gli enti che si trovino in condizioni di squilibrio, la predisposizione di un piano pluriennale di riequilibrio finanziario della durata massima di venti anni, che deve indicare tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio e per assicurare l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione e il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 243-bis del T.U.E.L.:

- entro cinque giorni dalla data della sua esecutività, la deliberazione che approva il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale deve essere trasmessa alla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo competente e al Ministero dell'Interno;
- le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'Ente sono sospese dalla data della suddetta deliberazione e fino alla data di approvazione o di diniego del piano di riequilibrio pluriennale di cui all'articolo 243-quater, commi 1 e 3, TUEL;
- alla data della suddetta deliberazione resta sospesa la possibilità per la Corte dei conti di assegnare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, il termine per l'adozione delle misure correttive;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, c. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

Richiamato l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visti gli artt. 107 e 109, secondo comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Udita la relazione dell'Assessore al ramo Dott.ssa Maria Nardo;

Tenuto conto del dibattito consiliare, per come si evince dal verbale della seduta a cui si fa espresso rinvio e riferimento;

Atteso l'esito della votazione per appello nominale delle ore 15,26. sulla proposta di deliberazione che di seguito si riporta:

Consiglieri presenti n.24 (Murone, Branca, Caruso F., Caruso T. Colosimo, Cristiano, Folino, Grandinetti, Lo Moro, Lorena, Masi, Mastroianni A., Muraca C.i., Muraca F., Nicotera, Raso G.M., Raso M.L., Rosato, Saullo, Serratore, Vescio L., Vescio S.G., Villella, Vitale);

Consiglieri assenti n. 1 (Mastroianni D.) ;

Voti favorevoli n. 15 (Murone, Caruso F., Caruso T., Colosimo, Cristiano, Folino, Grandinetti, Lorena, Mastroianni A., Muraca C.I., Raso G.M., Rosato, Saullo, Vescio S.G., Villella) ;

Voti contrari n. 9 (Branca, Lo Moro, Masi ,Muraca F., Nicotera, Raso M.L., Serratore, Vescio L., Vitale);
Astenuiti n. //

DELIBERA

1.di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento;

2.di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del citato Tuel;

3. di dare atto che il Consiglio Comunale, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività della presente deliberazione, è tenuto a deliberare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario, della durata compresa fra 4 e 20 anni, compreso quello in corso, sulla base del rapporto passività da ripianare/totale impegni del titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5 bis, TUEL, il quale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere:

- le eventuali misure correttive adottate dall'Ente locale in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria;
- la ricognizione e quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati;
- l'individuazione, quantificazione e previsione temporale di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo di tempo determinato sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano, per come stabilito dal comma 5 bis dell'art. 243bis del FD.lgs.267/00 e ss.mm.ii.;
- l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio e delle passività;

4. di prendere atto, inoltre, accettando e disponendo pertanto in tal senso nei confronti degli uffici preposti alla elaborazione del piano che, ai sensi del comma 7 del su citato art. 243 bis, ai fini della predisposizione del piano, il Comune è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194, dando atto che tale ricognizione sarà oggetto di completamento fino alla data di approvazione del piano e che, per il finanziamento dei debiti stessi il Comune può prevedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima per gli anni del piano di riequilibrio, previo accordo con i creditori;

5. di prendere atto, altresì, disponendo in tal senso nei confronti degli uffici preposti all'elaborazione del piano, che ai sensi del comma 7 del citato art. 243 bis al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, che, per tutto il periodo di durata del piano, il Comune:

- può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;
- è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'art. 243 co. 2 ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo art. 243 co.2;
- è soggetto a controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'art. 243 co.1;
- è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché di una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'Ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipate e dei relativi costi ed oneri comunque a carico del bilancio dell'Ente;

6. di dare atto, ai sensi del sopra richiamato art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000 che, con riferimento alla presente deliberazione che approva il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale:

- **dalla data della deliberazione** e fino alla data di approvazione o di diniego del piano di riequilibrio pluriennale di cui all'articolo 243-quater, commi 1 e 3, TUEL, sono sospese le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'Ente;
- **alla data della presente deliberazione** resta sospesa la possibilità per la Corte dei Conti di assegnare il termine per l'adozione delle misure correttive dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale;
- **entro cinque giorni** dalla data di esecutività, la presente deliberazione deve essere trasmessa alla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo competente e al Ministero dell'Interno;

7. di demandare al Dirigente del Settore Economico – Finanziario la predisposizione del piano di riequilibrio pluriennale nel rispetto di quanto previsto nel citato art. 243 bis e seguenti del TUEL di concerto con i dirigenti di tutti i settori per le rispettive competenze;

8. di dare atto che l'Ente non intende accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali;

9. di trasmettere la presente deliberazione a tutti i dirigenti, al Collegio dei Revisori dei conti e al Segretario Generale per quanto di rispettiva competenza;

10. di inviare per il tramite del Settore Economico-Finanziario la presente deliberazione entro cinque giorni dalla data di esecutività del provvedimento alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Calabria ed al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la finanza locale;

10. di dare atto che le procedure esecutive intraprese nei confronti di questo Ente sono sospese dalla data presente deliberazione fino alla data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243-quater, commi 1 e 3 del TUEL.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012 e 147 bis, comma 1 del Dgs.267/2000, in ordine alla proposta n.ro 2073 del 17/07/2026, esprime parere POSITIVO.

Attesta, per l'effetto con la sottoscrizione e con ogni conseguenza, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa essendo stati correttamente valutati i presupposti di fatto e di diritto, il rispetto delle regole anticorruzione, il rispetto delle norme sulla privacy, che consentono all'organo deliberante di approvare il presente provvedimento.

Parere firmato digitalmente da Il Dirigente Dott.ssa AIELLO NADIA in data 17/07/2026.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente del Settore Economico Finanziario, ai sensi degli art. 49, comma 1, come modificato dall' art. 3 del D.Lgs. 174/2012 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/2000, in ordine alla regolarità contabile della proposta n.ro 2073 del 17/07/2026, esprime parere POSITIVO.

Parere firmato digitalmente da Il Dirigente Dott.ssa AIELLO NADIA in data 17/07/2026.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
GRANDINETTI MARIA

Il Segretario Generale
Avv. PROVENZANO SIMONA